

Il sotto riportato Ordine del giorno, presentato dai consiglieri Pellacani e Galli (F.I.), è stato respinto dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 8: i consiglieri Bortolotti, Fantoni, Galli, Morandi Pellacani, Rabboni, Santoro e Scardozzi.

Contrari: 21: Baracchi, Bortolamasi, Campana Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Poggi, Stella, Trande, Venturelli ed il sindaco Muzzarelli

Risultano assenti i consiglieri Arletti, Bussetti, Montanini e Rocco.

““Premesso che

In data odierna viene presentata in Consiglio la delibera per l’approvazione del “Regolamento di solidarietà civica per la concessione di interventi economici di assistenza sociale”.

Considerato che

Il nuovo “Regolamento di solidarietà civica per la concessione di interventi economici di assistenza sociale” mantiene sostanzialmente inalterata la struttura del precedente regolamento per quanto concerne i requisiti di accesso agli interventi economici e ai casi di esclusione;

Tra i requisiti che escludono l’accesso figurano il possesso di beni mobiliari di valore superiore ai 5.000 Euro e immobiliari di valore superiore ai 15.000, frequentemente posseduti da anziani ultrasessantacinquenni pur in condizioni di bisogno;

Tra i requisiti che escludono l’accesso è prevista l’esistenza di parenti obbligati agli alimenti ai sensi dell’art. 433 cod. civ. tra i quali:

1. il coniuge
2. i figli, anche adottivi, e, in loro mancanza, i discendenti prossimi;
3. i genitori e, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi; gli adottanti;
4. i generi e le nuore;
5. il suocero e la suocera;
6. i fratelli e le sorelle germani o unilaterali, con precedenza dei germani sugli unilaterali.

Che siffatta previsione rende, ancora una volta, difficile l’accesso all’intervento ad anziani di nazionalità italiana.

Il sistema di verifica del rispetto del “patto sociale” ovvero di quel sistema che dovrebbe assicurare, in una prospettiva volta a superare il mero assistenzialismo, un impegno del beneficiario, non viene delineato nei suoi profili di concreta attuazione, laddove sarebbe utile prevedere un raccordo col sistema di verifica e monitoraggio previsto per la fruizione della NASPI, ai sensi del D.Lgs. n. 22/2015, ovvero il possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell’articolo 1, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

A prevedere un sistema di costante monitoraggio degli effetti del nuovo “Regolamento di solidarietà civica per la concessione di interventi economici di assistenza sociale”, con particolare riferimento alla tipologia dei beneficiari, dei soggetti esclusi, delle ragioni dell’esclusione, dei sistemi di verifica del rispetto del patto sociale, delle esclusioni relative alle violazioni.””